

CIRCOLARE TECNICA**Prot. DC2025MGR053****Milano, 28-07-2025**

A tutti gli Organismi di certificazione accreditati/accreditandi
Alle Associazioni degli Organismi di valutazione della conformità
A tutti gli Ispettori/Esperti del Dipartimento DC

Loro sedi

OGGETTO: Circolare tecnica DC N° 34/2025 – Disposizione in merito all'accREDITamento, ambito ISO/IEC 17065, per la certificazione di prodotto per l'adeguato assetto organizzativo, amministrativo e contabile delle PMI ai sensi della UNI/PdR 167:2025

Introduzione

Nell'attuale contesto economico e normativo è richiesto alla governance delle PMI italiane di attuare un vero e proprio cambiamento culturale nella gestione aziendale poiché, ad una governance basata, molto spesso, sull'esperienza e la capacità intuitiva di coloro che guidano l'azienda, per obbligo normativo e per le istanze degli stakeholder, è imposto di adottare un sistema di principi, regole e procedure scritte che consentano di rilevare e monitorare in modo evidente e condivisibile la realizzazione dei piani strategici predisposti per lo sviluppo futuro.

In particolare, l'art. 2086 c.c. impone l'obbligo di dotarsi di un assetto amministrativo, organizzativo e contabile adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa stessa, con finalità sia di governo dell'attività e di prevenzione e gestione dei relativi rischi, sia di tempestiva rilevazione e reazione ad eventuali situazioni di crisi di natura economica e finanziaria. Questo obbligo, se non adempiuto, può poi determinare rilevanti responsabilità per gli amministratori che non abbiano posto in essere strumenti di monitoraggio funzionali anche all'emersione tempestiva di potenziali (early warnings) fattori di crisi.

Alla governance delle imprese è, quindi, richiesto:

- di avere una struttura aziendale che evidenzii un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alle dimensioni e alla natura dell'impresa, nonché alle scelte e agli obiettivi che la governance si pone;
- adottare un approccio "risk-based thinking" che permetta pianificazione consapevole e correttivi rapidi.

La UNI/PdR 167:025, redatta in collaborazione con l'ODCEC Milano (Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Milano) è un riferimento tecnico che aiuta a descrivere e misurare l'assetto aziendale, pianificare efficacemente, valutare i rischi, monitorare l'esecuzione e adattarsi ai mutamenti economici, normativi, finanziari e fiscali.

La Prassi è pensata soprattutto per realtà economiche di dimensioni contenute che vogliono verificare lo stato dell'arte, migliorarsi e seguire una guida pratica e condivisa, utile anche a valutatori esterni. Per evitare complessità e dispersione non approfondisce aspetti come cultura aziendale, definizione delle strategie o dettagli del risk management (già trattati da altre norme UNI), ma si concentra sugli elementi essenziali dell'assetto e sui criteri per giudicarne l'adeguatezza.

1) Norma e regole di certificazione

Norma di accreditamento	UNI CEI EN ISO/IEC 17065:2012
Norma di certificazione	UNI/PdR 167:2025
Tipologie di soggetti che possono richiedere la certificazione	La certificazione prevista dalla presente UNI/PdR può essere richiesta da qualsiasi tipo di organizzazione, italiana o estera. La certificazione è rilasciata per singolo soggetto giuridico. Tutti i servizi erogati dall'organizzazione devono essere oggetto di certificazione, senza nessuna possibile esclusione.
Informazioni sul certificato	Si applica quanto indicato al punto 7. f) del paragrafo A.3 dell'Appendice A della UNI/PdR 167:2025
Criteri di competenza del Gruppo di Verifica e del Decision Maker	Si applica quanto indicato al punto 6. b) e al punto 7. c) del paragrafo A.3 dell'Appendice A della UNI/PdR 167:2025
Criteri di competenza di chi gestisce la domanda di certificazione	Si applica quanto indicato al punto 7. d) del paragrafo A.3 dell'Appendice A della UNI/PdR 167:2025
Tempi di verifica e periodicità delle verifiche	Si applicano i tempi riportati nell'MD05 – Table QMS.
Riferimento alla certificazione e utilizzo del Marchio UNI	Si applica quanto indicato al punto 4. a) del paragrafo A.3 dell'Appendice A della UNI/PdR 167:2025

2) Processo di accreditamento

Si potranno presentare diverse casistiche, in base agli accreditamenti ACCREDIA già posseduti dall'Organismo di Certificazione che presenta la domanda di accreditamento o estensione.

Rimangono invariati i prerequisiti previsti dal RG-01 e RG-01-03 per la concessione dell'accREDITamento ed estensione.

Per organismi già accreditati ISO/IEC 17065:2012, non occorre che questi abbiano già rilasciato dei certificati in questo schema per fare domanda di estensione dell'accREDITamento.

Il certificato di accREDITamento non riporta i relativi settori di accREDITamento.

Nel caso in cui l'OdC possieda già accreditamenti rilasciati da altri enti, dovrà essere fatta una valutazione caso per caso, in base agli accordi EA / IAF MLA applicabili.

A	OdC già accreditato per lo schema ISO/IEC 17065:2012	• Esame documentale di 1 giornata (da svolgersi, almeno in parte, in remoto) • 1 Verifica in accompagnamento
B	OdC non ancora accreditato per lo schema ISO/IEC 17065:2012, ma accreditato per altri schemi di accREDITamento	• Esame documentale di 1 giornata (da svolgersi, almeno in parte, in remoto) • 1 Verifica ispettiva presso la sede dell'OdC di 2 giornate uomo • 1 Verifica in accompagnamento
C	OdC non ancora accreditato in nessuno schema	• Esame documentale di 1 giornata (da svolgersi, almeno in parte, in remoto) • 1 Verifica ispettiva presso la sede dell'OdC di 4 giornate uomo • 1 Verifica in accompagnamento

Per la documentazione da presentare ad ACCREDIA per l'esame documentale occorre riferirsi alla revisione corrente al momento della seguente documentazione:

- DA-00 – Domanda di AccredITamento;
- DA-01 – Domanda di AccredITamento per gli Organismi di Certificazione.

3) Mantenimento dell'accreditamento

Per il mantenimento dell'accreditamento, durante l'intero ciclo di accreditamento, salvo situazioni particolari (Es: gestione reclami e segnalazioni, modifiche intervenute sullo schema di certificazione, cambiamenti nella struttura dell'Organismo, implicazioni in cause giudiziarie...), verranno condotte le seguenti verifiche:

- se l'OdC ha emesso meno di 50 certificati a fronte della UNI/PdR 167:2025, devono essere effettuate una verifica in accompagnamento e una verifica in sede specifica per questo schema.
Tuttavia, in caso di numero esiguo di certificati (<10), è ammissibile effettuare una sola verifica nel ciclo (in sede o accompagnamento);
- se l'OdC ha emesso tra 51 e 200 certificati a fronte della UNI/PdR 167:2025, devono essere effettuate 2 verifiche in accompagnamento e 1 verifica in sede specifica per questo schema;
- se l'OdC ha emesso più di 200 certificati a fronte della UNI/PdR 167:2025, devono essere effettuate 2 verifiche in accompagnamento e 2 verifiche in sede specifiche per questo schema.

Si conferma che comunque ACCREDIA ogni anno deve condurre una verifica presso la sede degli Organismi di Certificazione per valutare la conformità alla norma ISO/IEC 17065:2012.

L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

Dott. Emanuele Riva

Direttore Dipartimento
Certificazione e Ispezione